

ologico, per la presenza di interessanti strutture costiere romane. Sarà quindi necessario, in un futuro prossimo, cercare delle soluzioni di sviluppo dell'area che prevedano l'integrazione e la valorizzazione di tutti questi elementi nel quadro economico dell'area.

Stefano Furlani

LA FONDAZIONE CETACEA ONLUS



La Fondazione Cetacea ONLUS è un'organizzazione senza scopo di lucro, ufficialmente riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna con Decreto n. 233 del 2/VII/97, ed individuata quale Centro di Educazione Ambientale con Determinazione della D.G. Ambiente della medesima regione n. 9582 del 28/IX/98. Essa opera per lo studio e la conservazione dei cetacei e degli altri vertebrati marini, e più in generale, per la tutela del mare e delle sue risorse. Sin dal 1988 è attivamente impegnata nei settori della ricerca, della conservazione e dell'educazione ambientale avvalendosi del contributo di biologi, veterinari, naturalisti e volontari. Essa gestisce inoltre le attività didattiche e di ricerca del Delphinarium Riccione.

Sono scopi statutari della Fondazione Cetacea, tra gli altri: promuovere ed attuare studi e ricerche sui mammiferi ed altri animali marini, con particolare attenzione alle specie minacciate; attuare iniziative per il soccorso, la cura e la riabilitazione di animali marini in difficoltà; promuovere studi sui fattori e sulle cause che determinano lo spiaggamento degli animali marini; promuovere ed attuare ricerche sui cetacei in ambienti controllati, finalizzate sia al miglioramento della qualità del loro mantenimento in acquario, sia allo studio e alla loro conservazione nell'ambiente naturale; promuovere studi e ricerche sugli ecosistemi marini e sugli ecosistemi fluviali e lacustri ad essi collegati, nonché sui fattori che possono alterare le condizioni di vita degli animali marini; attuare iniziative per la diffusione delle conoscenze sui cetacei, sugli altri animali marini e sul loro ambiente, nonché per l'educazione ambientale in

genere; attuare iniziative per la ricerca, la conservazione e la diffusione delle tradizioni popolari legate al mare ed ai suoi abitanti; prestare consulenza ed assistenza ad enti pubblici e privati nell'ambito delle attività sopra elencate; fornire consulenze scientifiche e didattiche; organizzare e gestire corsi di educazione ambientale e corsi di formazione e di aggiornamento per educatori, insegnanti, ricercatori ed operatori.

La Fondazione Cetacea organizza mostre, promuove percorsi didattici per le istituzioni scolastiche, realizza progetti e pannelli educativi, documentari, pubblicazioni divulgative e manifestazioni mirate a coinvolgere interlocutori di età ed interessi differenti; cura per i delfinari di Riccione e Cattolica gli aspetti didattici ed educativi. Contribuisce inoltre a diffondere i risultati delle ricerche scientifiche a cui collabora concretamente e, insieme alle maggiori associazioni ambientaliste, conduce campagne con l'obiettivo di creare oppure modificare quelle normative che mirano alla tutela dell'ambiente marino.

La conoscenza scientifica degli animali marini, obiettivo primario della ricerca, è anche indispensabile per la loro conservazione. La Fondazione Cetacea collabora con numerosi istituti ed università per studi su:

- accumulo di inquinanti – metalli pesanti, PCB – in cetacei, squali e tartarughe (con l'Università di Siena, l'Università di Ancona e con il Centro Studi Ambientali di Rimini);
- utilizzo del biosonar in *Tursiops truncatus*, sia in cattività, sia in mare (con il CNR-IRPeM di Ancona);
- comportamento e variazione di parametri biologici nelle ultime fasi della gravidanza in *Tursiops truncatus* (con i delfinari di Cattolica, Genova e del Parco Asterix e con l'Università di Milano);
- variazione del tasso di progesterone, ormoni tiroidei e cortisolo nel sangue in *Tursiops truncatus* (con l'Università di Perugia);
- effetti tossici del mercurio sui cetacei odontoceti (con le Università di Pisa e di Siena);
- predazione su pesci ossei e presenza di parassiti nell'apparato gastro-intestinale di tartarughe comuni *Caretta caretta* (con le Università di Perugia, Ancona, Milano, Varese, Zagabria, Valencia);
- marcatura di tartarughe con radio-trasmettitori satellitari (con CTS ambiente e CNR Firenze);
- determinazione dell'età su sezioni ossee di tartarughe (con l'Università di Ancona);
- comportamento alimentare di alcuni squali (*Squalus acanthias*, *Mustelus* sp., *Scyliorhinus canicula*) nel medio Adriatico (con l'Università di Ancona);
- presenza di neonati di squalo grigio (*Carcharhinus plumbeus*) in alto Adriatico;
- comportamento alimentare di cetacei odontoceti (con l'Università di Ancona).

Oltre a proseguire tutte le ricerche citate, la Fondazione Cetacea ha in corso di svolgimento i seguenti progetti:

- marcatura di squali elefante *Cetorhinus maximus* tramite tags satellitari (con l'ICRAM di Roma, l'ARPA di Cesenatico, le stazioni navali della Guardia di Finanza e le Capitanerie di Porto);

- marcatura e studi dell'accrescimento degli squali neonati (*Prionace glauca*) nella nursery area dell'alto Adriatico (con FarVest e Oceanomare di Ravenna);

- censimento delle specie di squali oggetto di pesca professionale, e analisi del contenuto gastrico (con CTS di Lampedusa);

- analisi sulla posizione delle tartarughe nella catena alimentare utilizzando isotopi radioattivi del carbonio e dell'azoto (con CNR Firenze, Università di Camerino e Università di Bologna);

- valutazione dell'atteggiamento di insegnanti e alunni a percorsi didattici tradizionali e spettacolarizzati (con l'Università di Bologna);

- studio del comportamento di tursiopi in ambiente controllato, nella formazione di un nuovo gruppo sociale;

- analisi dell'età di tursiopi tramite densità ossea (con l'Università di Padova);

- analisi parassitologiche in cetacei (con le Università di Padova e di Torino);

- studio e monitoraggio dei cetacei presenti nel mare antistante il Monte Conero;

- monitoraggio delle spiagge di deposizione di tartarughe nella parte sud-occidentale di Rodi;

- analisi parassitologiche, anatomiche e di inquinanti in pesce luna (*Mola mola*);

- progetti di ricerca e conservazione di cavallucci marini (*Hippocampus* sp.) in Mediterraneo;

- progetti di ricerca e conservazione di fauna e flora terrestri (pellicano riccio, lontra, rana di Lataste, nutria, arvicola, biscia dal collare);

- ricerche di ecosistemi terrestri (aree umide del Delta, pinete litoranee).

La Fondazione Cetacea, nell'ambito del Progetto Spiaggiamenti, ha collaborato con il Centro Studi Cetacei, di cui è stata referente per le regioni Emilia-Romagna e Marche. Questo progetto ha come scopo sia il recupero delle carcasse dei Cetacei spiaggiati lungo le coste italiane, sia interventi di soccorso sugli esemplari ancora in vita e, al termine di ogni anno, la redazione di un dettagliato rendiconto. L'interesse scientifico della Fondazione Cetacea si è concentrato soprattutto sul mare Adriatico, dove abbiamo documentato la presenza in epoche storiche e recenti di pseudorca, capodoglio, delfino comune e il primo (e tuttora unico) avvistamento di megattera.

Dal 1988 al 2002 sono stati raccolti reperti di grande rilevanza scientifica. Provenienti da 87 carcasse, sono oggi in parte conservati e catalogati in una importante collezione. Notevole interesse scientifico rivestono i reperti di specie rare come il delfino comune, il grampo e la balenottera comune.

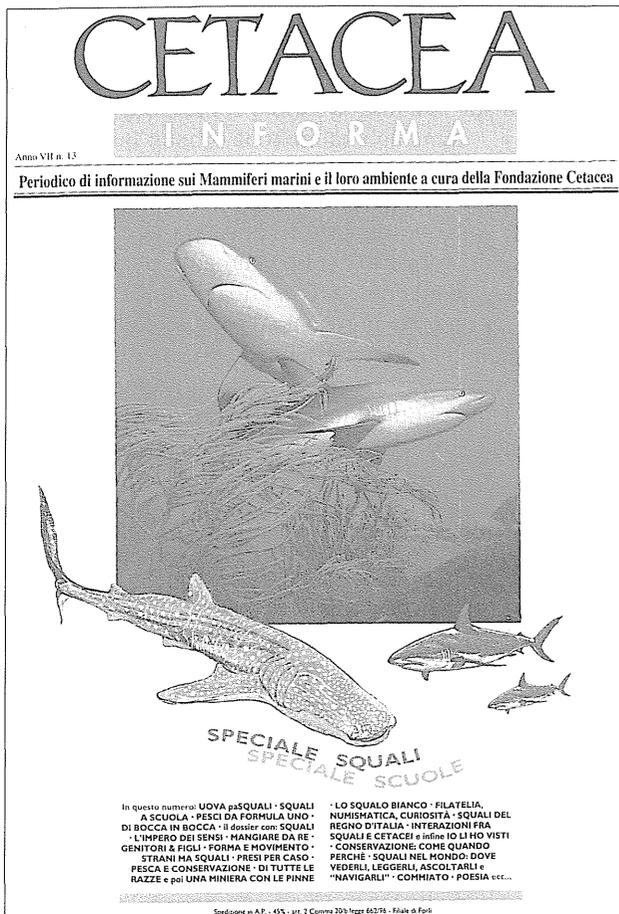
Interventi su cetacei vivi. La Fondazione è intervenuta in più di 30 interventi su cetacei in difficoltà su diverse specie, su tutto il territorio italiano e/o ospedalizzati nella sua struttura di pronto soccorso e ospedalizzazione.

Le tartarughe sono a rischio di conservazione sia perché l'urbanizzazione costiera sta limitando le aree nelle quali vengono deposte le uova sia perché moltissimi esemplari vengono accidentalmente uccisi durante le attività legate alla pesca. La Fondazione Cetacea è un punto di riferimento per l'area costiera dell'alto Adriatico: vanta una lunga esperienza acquisita in 15 anni di attività presso le vasche ospedale a suo tempo allestite presso il Delphinarium Riccione e presso la Delphinursery Cattolica e dispone di una rete di collaboratori e volontari.

Durante questi 15 anni sono state recuperate circa 500 tartarughe (vive o morte). Oltre 150 esemplari di *Caretta caretta* sono stati rilasciati, previa marcatura, dopo un periodo di degenza.

La popolazione di squali dell'Adriatico è fra gli obiettivi delle ricerche scientifiche compiute dalla Fondazione Cetacea; ricordiamo ad esempio l'individuazione di una possibile nursery per lo squalo grigio (*Carcharhinus plumbeus*), il progetto di marcatura di squali elefante (*Cetorhinus maximus*) tramite tags satellitari, gli studi sul comportamento alimentare di alcuni squali (*Squalus acanthias*, *Mustelus* sp., *Scyliorhinus canicula*). Tali attività proseguono e si ampliano, grazie a nuove collaborazioni e linee di ricerca. La sensibilizzazione e la divulgazione sono altri obiettivi di questo progetto, sui quali la Fondazione si molto impegnata: dalla mostra "Squali! Dalla parte dei cattivi" esposta al Delphinarium Riccione, all'Oasi Blu del WWF di Gianola (LT), al Delfinario di Fasano (BR), all'Acquario di Milano, alla petizione, con la raccolta di 10.000 firme, per la protezione della verdesca e dello squalo volpe nell'importantissima area nursery dell'alto Adriatico, alla realizzazione di un numero monografico di Cetacea Informa (il 13), alla collaborazione nell'organizzazione del "7th European Elasmobranch Association Meeting", convegno europeo sugli squali che si tiene annualmente, alla campagna 2003 anti finning con "Uno Squalo Per Amico" e altri partner.

Il progetto "Onde dal Mare" è stato istituito nel 1993 dalla Fondazione Cetacea di Riccione. "Onde dal Mare" raccoglie segnalazioni per il monitoraggio dello stato dell'ambiente marino attraverso una rete informativa che si avvale del contributo della Guardia di Finanza, delle Capitanerie di Porto e di pescatori e diportisti. Tali segnalazioni riguardano sia avvistamenti di cetacei, tartarughe ed elasmobranchi, che l'eventuale presenza di fenomeni potenzialmente pericolosi per l'ambiente e la navigazione. La Coop. M.A.R.E. di Cattolica ha in seguito aderito al progetto in qualità di referente per il settore danni ambientali.



Il progetto ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Il centralino è raggiungibile via radio sul canale VHF 74 (156.725 MHz) e telefonicamente al numero 0541-691557.

Marco Affronte

MORIGENOS – DRUŠTVO ZA RAZISKOVANJE IN ZAŠČITO MORSKIH SESALCEV

Morigenos – društvo za raziskovanje in zaščito morskih sesalcev je neprofitna nevladna organizacija, ki se posveča zlasti morskim sesalcem in ohranitvi morskega okolja. Osredotočeni smo predvsem na kite in delfine v Jadranskem morju, s poudarkom na velikih pliskavkah (*Tursiops truncatus*) v Tržaškem zalivu.

Društvo smo ustanovili leta 2001. Sodelujemo v različnih mednarodnih projektih, vendar je naš glavni projekt vezan na aktivnosti raziskovanja in ohranitve delfinov v Tržaškem zalivu. Tako ali drugače sodelujemo (zbiranje in izmenjava podatkov, izkušenj in mnenj, izmenjava literature, javni nastopi) z mnogimi organizacijami doma in v tujini, kot so Morska biološka postaja Piran, Akvarij Piran, Srednja pomorska šola

Portorož, Društvo za dobrobit živali, Blue World Institute of Marine Research and Conservation, Cetacean Research Group (University of Athens), ASMS – Swiss Marine Mammal Protection, Riserva naturale marina di Miramare, Tethys Research Institute, Whale and Dolphin Conservation Society, Oceanomare in druge. Redno se udeležujemo mednarodnih konferenc.

Poleg spremljanja oz. opazovanja delfinov se ukvarjamo tudi z ozaveščanjem, izobraževanjem in informiranjem javnosti, predvsem prek tematskih predavanj s projekcijami diapozitivov, z razstavami, delavnicami, objavami člankov v časopisih in revijah in s sodelovanjem na radijskih in televizijskih oddajah.

Poleti organiziramo raziskovalne tabore, v katerih se predvsem mladi lahko uvajajo v spoznavanje metod opazovanja delfinov. Uresničujemo tudi projekt "Posvojite delfina!", ki je v prvi vrsti projekt za informiranje in ozaveščanje javnosti, hkrati pa z njim zbiramo sredstva za naše delovanje.

Društvo se je poleti 2002 lotilo prvih predhodnih opazovanj v slovenskem morju, v začetku leta 2003 pa smo začeli aktivno in redno fotoidentifikacijo velikih pliskavk v naših vodah. Glavni del raziskovanj je metoda, imenovana foto-identifikacija. Vsak delfin ima na hrbtni plavuti določene značilnosti, kot so brazgotine, pege, zareze, kako nenavadno obliko plavuti in druge posebnosti, po katerih ga ločimo od drugih pripadnikov v skupini. Do danes smo na podlagi teh "naravnih oznak" identificirali 23 delfinov in vsakemu dali tudi svoje ime. Med njimi je tudi nekaj samic z mladički; ena izmed njih ga je skotila letos maja. Potrebna bodo nadaljnja opazovanja in novi podatki, saj želimo s fotoidentifikacijo oceniti velikost populacije, ki živi pri nas. Populacija velikih pliskavk v slovenskem morju je namreč stalna, kar pomeni, da se delfini tu pojavljajo ves čas in niso le občasni obiskovalci naših voda. Opazovati želimo tudi vedenje delfinov na določenih območjih, medsebojne odnose med posameznimi živalmi ter vpliv človeških aktivnosti. Poleg tega načrtujemo izdatno ozaveščanje javnosti, in sicer z namenom, da opozorimo ljudi na ogroženost delfinov in potrebo po trajnostni (iz)rabi našega morja.

V društvu je kakih 20 članov. Znanje in izkušnje smo si nabirali predvsem v projektih raziskovalnih inštitutov, kakršni so Tethys iz Lošinja (Adriatic Dolphin Project), Blue World Institute of Marine Research and Conservation (Adriatic Dolphin Project), Cetacean Research Group, University of Athens (Striped Dolphin Project), Atlantic Whale Foundation, Cardigan Bay Wildlife Research and Conservation Centre.

Članstvo v društvu je prostovoljno in namenjeno vsem, ki želijo prispevati k raziskovanju in zavarovanju kitov in delfinov v Jadranskem morju. Sestava društva je zelo pestra. Poleg študentov biologije, veterine in psihologije so tu diplomirani biologi in profesorji biologije, magistri veterine, dijaki ter drugi.